

## COMUNICATO STAMPA del 31 gennaio 2014

---

### BAMBINO GESU: 153 MILIONI DI EURO DI VALORE AGGIUNTO NEL 2012

**26mila interventi chirurgici, 300 trapianti, 9 nuovi geni-malattia scoperti nell'attività di ricerca, 100mila notti gratuite per i familiari dei piccoli ricoverati. I risultati del primo bilancio sociale dell'Ospedale della Santa Sede**

Cresce, nonostante la crisi economica, il *valore aggiunto* prodotto dall'Ospedale pediatrico Bambino Gesù, pari a **153 milioni di euro**. Aumentano i ricoveri e gli interventi chirurgici, segno della capacità di accoglienza e di attrazione dell'Ospedale per i pazienti che vengono da fuori Regione. Si consolida l'alta complessità con circa **300 procedure trapiantologiche** eseguite, mentre l'attività di ricerca ha portato alla scoperta di **9 nuovi geni-malattia**.

Sono alcuni dei dati contenuti nel **primo bilancio sociale** del Bambino Gesù, riferito all'anno 2012 presentato in conferenza stampa nella sede del Gianicolo. «Un'iniziativa – ha spiegato il presidente dell'Ospedale **Giuseppe Profiti** – dettata dalla volontà di rispettare attraverso una rendicontazione pubblica i **criteri di trasparenza e verificabilità** del nostro operato». «Il bilancio sociale – ha aggiunto Profiti – è la testimonianza di ciò che quotidianamente il sistema Bambino Gesù realizza per i propri pazienti, per le loro famiglie e per la società in cui essi vivono».

Il documento, realizzato secondo gli **standard GBS** (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) sotto la guida del Laboratorio di Economia e Management dell'Università degli studi di Roma "Foro Italico", racconta le attività svolte e i risultati sociali dall'Ospedale nel corso del 2012 sul piano economico, sociale, clinico e scientifico.

Sul piano della rendicontazione economica, l'Ospedale ha prodotto nel 2012 153 milioni di euro di *valore aggiunto* (**+ 2.226.184 rispetto al 2011**). Una cifra reinvestita per il **98% sul personale**. Il restante 2% - pari a quasi **3 milioni di euro** – costituisce il *marginale operativo lordo* realizzato dall'Ospedale nell'ultimo anno, malgrado le ripercussioni della crisi economica sul sistema sanitario nazionale e regionale.

Il valore aggiunto è un indice di salute dell'organizzazione, in quanto ne rappresenta la capacità di aggiungere valore a beni e servizi acquistati. Il risultato è dato dalla differenza tra il *valore della produzione* realizzata (**260 milioni di euro**) e i costi esterni sostenuti (materie e servizi, pari a **107 milioni di euro**). Una cifra reinvestita sui circa **3400 lavoratori dell'Ospedale** tra personale dipendente e collaboratori (di cui il **70% è rappresentato da personale femminile**, che occupa anche il 52% degli incarichi di responsabilità) «la cui competenza e professionalità – ha sottolineato Profiti – costituisce la principale garanzia nella cura dei piccoli pazienti».

«La nostra missione – ha aggiunto il presidente del Bambino Gesù - è **perseguire l'eccellenza nelle cure dei piccoli degenti**, cercando di accompagnare al meglio le famiglie. Anche nel contesto difficile della crisi economica, che ha visto la riduzione dei fondi disponibili per il settore sanitario, siamo comunque riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati e ad andare incontro alle

esigenze delle famiglie. **L'apertura della nuova sede di San Paolo**, a fine 2012, ha permesso di trasferire le cure ambulatoriali in un ambiente ampio e confortevole, lasciando nella sede storica di Sant'Onofrio le cure caratterizzate da alta complessità, che richiedono soggiorni più prolungati».

Sul piano della cura e dell'assistenza è **aumentato il numero dei ricoveri, oltre 26mila (+5%)**, a dimostrazione della capacità di accoglienza e ricezione dell'Ospedale. Sono **aumentati gli accessi al Pronto Soccorso**, dalle 59mila visite del 2010 alle 71mila del 2012, prova della capacità di far fronte sempre di più ai casi di emergenza pediatrica. **Le attività operatorie sono passate da 20mila a quasi 26mila (+26% dal 2010, +18% dal 2011)**, a dimostrazione del riconoscimento dell'Ospedale quale struttura di eccellenza e polo di attrazione per la cura dei minori. **Il 28% dei pazienti ricoverati in regime ordinario provenivano da altre Regioni** (Campania 2d%, Puglia 14%, Calabria 13%). Il 12% sul totale dei ricoverati erano pazienti di origine straniera. Si conferma, per il 2012, l'elevata produttività dell'attività trapiantologica con **quasi 300 trapianti** tra rene, cuore, fegato, midollo, cornea, protesi valvolari cardiache e membrane amniotiche.

Sul piano della ricerca, tra i risultati più significativi ottenuti nel 2012 si segnalano **l'identificazione di 9 nuovi geni-malattia** nel campo della genetica e delle malattie rare; la messa a punto di modelli di simulazione per ottimizzare la correzione chirurgica delle cardiopatie nel campo delle malattie multifattoriali e dei fenotipi complessi; gli studi sulle cellule B della memoria nell'area di ricerca in immunologia e farmacoterapia; gli studi del profilo immunologico nei trapianti aploidentici in oncoematologia; lo sviluppo di un nuovo software per la valutazione delle acquisizioni delle tecnologie sanitarie, per le innovazioni clinico-tecnologiche; lo sviluppo di tecniche chirurgiche mini-invasive sul piano delle innovazioni clinico-assistenziali.

**L'Impact Factor della produzione scientifica complessiva dell'Ospedale è continuato a crescere** nel 2012, così come il valore medio dell'IF prodotto da ciascun ricercatore. E' aumentata la partecipazione ai bandi ricerca nazionali e internazionali, così pure il tasso di successo dei progetti presentati (dal 24% del 2011 al 29% del 2012) ovvero dei progetti finanziati.

Sul fronte delle attività di accoglienza delle famiglie dei piccoli ricoverati, nel 2012 l'Ospedale ha garantito **oltre 100mila notti gratuite negli alberghi della capitale e in altre strutture ricettive**. 4500 i nuclei familiari coinvolti nei progetti di assistenza, 1700 mediazioni culturali svolte in 90 lingue diverse e 2500 bambini inseriti nel programma di scuola in ospedale.

Di particolare rilievo sociale l'accordo con il **ministero della Giustizia** per la gestione di parte del Centro Unico di Prenotazione dell'Ospedale attraverso il coinvolgimento di alcuni **detenuti del carcere di Rebibbia**.

La presenza umanitaria del Bambino Gesù, infine, ha continuato a svilupparsi anche all'estero, dove l'Ospedale è presente con **missioni, progetti e presidi sanitari stabili in 14 Paesi**, dal Vietnam alla Tanzania.

«Tutte queste attività – ha concluso il presidente del Bambino Gesù Giuseppe Profiti – non sarebbero state possibili senza il sostegno e la generosità di tanti privati, professionisti, aziende, e volontari che da sempre con la loro vicinanza e il loro impegno sono diventati parte integrante del sistema Bambino Gesù».

Per quanto riguarda il fundraising, **le donazioni raccolte nel 2012 ammontano a circa 3 milioni di euro** e hanno interessato principalmente l'acquisto di apparecchiature, donazioni a Unità operative e a progetti sociali e internazionali.